

## RITAGLI

**Torna De Gregori.** Sarà proprio il cantautore romano a chiudere la settimana di concerti «Made in Italy» (prima Minghi, poi Ramazzotti, ieri e stasera Conte). De Gregori presenterà il suo ultimo album «Prendere o lasciare» oltre a riarrangiamenti di molti suoi successi in versione rock. Domani sera al Palaeur, biglietto lire 35 mila.

**«Il processo» di Welles a Palazzo di Giustizia.** Si chiude stasera la bella rassegna «Passeggiate Romane», ovvero i film proiettati nei luoghi dove, anni prima, sono stati girati nell'ambito della manifestazione ideata e realizzata dall'Associazione Culturale «Roma città di Cinema». Stavolta l'appuntamento - da non mancare - è con «Il processo» di Orson Welles girato nel 1962 che sarà proiettato a Palazzo di Giustizia, piazza dei Tribunali (Lungotevere Prati). Alle 20.30, ingresso libero, info 68.80.70.05.

**«Risorgimento» a Villa Pamphili.** Una kermesse di musica, convegni, commemorazioni e libagioni: è «Risorgimento», la manifestazione che, da oggi e fino al 5 ottobre, animerà Villa Pamphili nell'area dell'Arco dei Quattro Venti. Momento culminante sarà la data del 5 ottobre alle ore 20 con la rievocazione della storica battaglia del 1849 tra garibaldini e milizie francesi. Organizza l'associazione Bagatto che invita tutti i cittadini a partecipare alla rievocazione se possibile vestiti... con la camicia rossa. Info 39.72.60.24.



Orson Welles

105, info 588.05.36.

**Teatro per l'Associazione Persone Down.** Si chiama «Niente scherzi con l'amore» regia di Nadia Buizza, lo spettacolo realizzato dall'Associazione Persone Down per raccogliere fondi, in scena sabato 23, domenica 24 e lunedì 25 novembre al teatro Orione (alle ore 16 e alle 21). I biglietti costano 20 e 35 mila lire, prenotazioni al 78.86.549.

**La scuola dopo il teatro.** Ultimo giorno oggi per partecipare alla selezione del corso di ri-formazione teatrale per attori e registi professionisti «La scuola dopo il teatro - Mosca/Roma» dell'associazione culturale Protei (Progetti teatrali internazionali). Il seminario per la selezione si tiene alla Sala 1 in piazza di Porta S. Giovanni 10, tel. 70.08.691.

**Mosche giganti ai Fori, una festa per i bimbi.** Una città popo-

lata improvvisamente di abitanti strani, di insetti giganteschi e benevoli, dai colori vivaci che si muovono su via dei Fori Imperiali come per una passeggiata della domenica salutando, fermandosi, facendosi ammirare al ritmo di percussioni dal vivo. Succederà oggi pomeriggio nell'ambito della mastodontica «Parata» allestita dall'associazione Sherwood che sfilerà ospite della rassegna «Domeniche ai Fori». Per



Francesco De Gregori

la gioia di grandi e piccini, info 230.39.91.

**E di scena la moda a Zagarolo.** Costumi realizzati in plastica vulcanizzata, corpetti in cartone ondulato, modelli che puntano su abbinamenti di cuoio e tulle, saranno esposti nella mostra di moda «Dalla plastica al cartone» che si apre oggi a Zagarolo nelle sale di Palazzo Rospigliosi. La mostra, che terminerà il 31 ottobre, si compone di trenta costumi creati dagli allievi dell'Accademia del costume e della moda di Roma, diretta da Gian Battista Vannozi. Nel corso della serata, è in programma anche un concerto dell'Orchestra Goffredo Petrassi.

**Nuovo orario per la «Città del Cinema».** La mostra del cinema italiano, allestita a Cinecittà, rimarrà aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 11 alle 19, a partire da martedì e fino al 31 dicembre.

## TEATRO NAZIONALE

«CORPSE»



Una serie di cadaveri veri e finti che vanno e vengono dalle abitazioni dei due protagonisti: uno, attore pazzoide, fallito e dunque squattrinato; l'altro, fratello gemello, uomo di successo, ricco, avaro e membro dell'alta società. Il primo, vinto dall'odio, vuole eliminare il secondo mentre Re Edoardo per radio annuncia la sua rinuncia al trono per amore... La prima di «Corpe» di Gerald Moon con Paolo Ferrari e Giancarlo Zanetti (nella foto), regia di Augusto Zucchi va in scena l'8 ottobre al teatro Nazionale.

## NOTE &amp; RESTAURI

## Le stonature di Villa Mondragone

ERASMO VALENTE

Una piccola riflessione, con un po' di allarme, viene dal bellissimo Festival delle Ville Tuscolane, che si è concluso, nella grandiosa Villa Mondragone. Qui si è svolta la seconda fase del Festival che ha avuto momenti speciali con il «Duo» di pianoforte e percussioni (Maria Elisa Tozzi ed Helmut Laberer), il soprano Giovanna Mancini (un felice incontro con Tosti), il Ravel Piano Trio, la clavicembalista Sara Patèra, interprete di De Falla.

La conclusione era affidata al David Short Ensemble: splendidi «ottoni», stupendamente risonanti. Short ha fatto precedere i brani da sue illustrazioni, a dispetto di quanti vanno dicendo che la musica debba essere sottratta ai «bla-bla» dei commentatori. Si esegue e basta. Ognuno l'ascolta come vuole, anche come semplice sottofondo.

David Short, spiegando il meccanismo degli strumenti, ha anche suonato con il suo collega, soffiando in semplici tubi di plastica, che avevano l'altro capo infilato in un imbuto. Hanno suonato gli squilli della sigla televisiva che annuncia occasioni internazionali. Mica male. Come a dire che la musica si potrebbe fare anche così, ma va, invece, sempre fatta al meglio.

Il sottofondo di ripiego ci viene in mente anche per quanto riguarda i restauri che sono in corso in Villa Mondragone. Restauri all'esterno e restauri all'interno. Per questi ultimi si ha l'impressione che il legno di porte e finestre così come il marmo usato per i pavimenti, siano un po' di ripiego, non adeguati al prestigio della Villa, alla storia e alla civiltà che essa ci tramanda. È un po' come suonare con strumenti arrangiati, incuranti delle meraviglie del suono.

Abbiamo visto la Villa di sera, e piacerà ammirarla alla luce del giorno. Dicono che abbia trecentosessantacinque stanze. Tante quanti, cioè, i componimenti poetici - 365, uno per ogni giorno dell'anno - del «Canzoniere» del Petrarca. A restaurare bene una all'anno, c'è poco da fare, occorrerebbero più di tre secoli e mezzo. Forse non tutte hanno bisogno di restauro, ma pensiamo ad un lavoro immane che dovrà avere un piano di sviluppo da concordare con i posteri. Tutto qui. È solo una preoccupazione che il restauro non guasti l'armonia della Villa. Avete visto cosa è successo con il restauro della Madonna del Parto? Con il pretesto che la cupola sovrastante il baldacchino non era di Piero della Francesca, è stata tolta via. Le tende che si aprono sugli angeli stanno lì, sospese a mezz'aria.



Paolo Conte in concerto ieri sera (e stasera) a S. Cecilia

Antonio Stracqualursi

CONCERTI. Biglietti esauriti a S. Cecilia, stasera la replica

## Tutta la poesia di Conte

Dopo i teatri filarmonici tedeschi a Caracalla Paolo Conte si è esibito ieri sera in un altro tempio della musica colta: l'Auditorium di S. Cecilia. Tutto esaurito (anche per il concerto di oggi) per uno spettacolo acustico purtroppo disturbato da problemi all'amplificazione. «In questo secolo le musiche le abbiamo provate un po' tutte, ora è il momento di una pacificazione». Le prossime «trasgressioni» di S. Cecilia: Marsalis, i Take Six ed i tanghi di Piazzolla.

MAURIZIO BELFIORE

«La musica si distingue in bella e brutta». Forse Rossini quando pronunciò questa frase non immaginava quante volte sarebbe stata citata più o meno a sproposito. La cornice dell'Auditorium di Santa Cecilia rientra però tra le più appropriate. Sono state infatti queste le parole che Bruno Cagli, presidente dell'Accademia, ha usato per spiegare le ragioni che lo hanno spinto ad ospitare due concerti di Paolo Conte. Ieri sera il primo, oggi il secondo, per entrambi i biglietti sono andati a ruba. E pensare che inizialmente aveva qualche dubbio sulla riuscita. «Invece oggi posso dire che negli ultimi giorni abbiamo fatto ben quattro tut-

to esaurito: due con Conte e due con Mozart».

Siedono vicino l'avvocato-cantautore astigiano e il presidente poco prima dell'inizio del concerto. Due mondi lontani uniti da un aggettivo indefinito. Colte sono le canzoni di Conte, dense di sapori letterari, di inquadrature cinematografiche, scolpite nello swing di atmosfere sospese. Colto ed austero è il pianeta della musica classica. Due mondi che non sembrano essere poi così distanti. È già Cagli a annunciare per la prossima stagione nuove «trasgressioni»: a novembre Wynton Marsalis ed i Take Six ed a seguire il violinista classico Gidon Kremer che interpreterà i tan-

ghi di Astor Piazzolla.

«Non sono proprio vergine a questo tipo di esperienza - spiega poi Conte - il mio ultimo tour tedesco è stato fatto tutto nei principali teatri filarmonici, per queste due serate per me sono una sorta di premio alla fatica che faccio nel mio lavoro, è un rinascersi, sul finire del Novecento, di certe ansie di classicità e non. Possono andare d'accordo certe musiche? In questo secolo le abbiamo provate un po' tutte, ora è il caso di giungere ad una riappacificazione tra musica leggera e d'esperienza». E già a parlare delle sue passioni per la musica per organo barocca o di com sia preoccupato che in questo finire di secolo, così disordinato ed equivoco, ci sia un eccessivo ritorno a Mozart, «all'illuminismo dal meccanismo perfetto». E dalla musica alla letteratura. Dai lirici greci, al progetto di musicare dodici poesie di Montale, alla stima per Bob Dylan, recente candidato al Nobel per la letteratura. «Ho la faccia di Ferlinghetti, Corso e Kerouac, mi sento di appartenere alla «beat-degenerazione». Racconto, da novecentista, l'eterna provincia italiana dell'arte povera: una delle grandi scoperte del

Scuole di Musica/2 - Tutti gli indirizzi

## Innamorati del pentagramma

I corsi cominciano a ottobre: quindi ultimi giorni per rompere gli indugi, prendere in mano uno strumento e iscriversi a una scuola di musica. Nella prima puntata di questa mini-inchiesta abbiamo parlato delle Scuole popolari, che intrecciano abilmente professionismo e dilettantismo. In questa seconda puntata ancora tre scuole «per tutti», ma anche uno sguardo agli istituti specializzati e a quelli finalizzati a uno sbocco professionale.

MARCO DESERIIS

Nella scorsa puntata abbiamo parlato delle scuole popolari, stavolta segnaliamo ancora tre istituti: la scuola di musica Ciac (tel. 863.25.763) attiva al quartiere africano dal 1976 e specializzata soprattutto nei generi musicali moderni (jazz, rock, blues, fusion e leggera). Tra le iniziative degne di nota gli «Incontri musicali d'Oltreoceano», una serie di stages e seminari di gemellaggio con i maggiori istituti di musica statunitensi, che la scuola promuove dal 1991.

C'è poi la scuola di musica Bela Bartok (tel. 23.23.69.45) legata soprattutto agli indirizzi classico e jazzistico e che quest'anno alla sede storica sulla Casilina aggiunge una nuova sede in via Luzzati. La scuola - che del grande compositore ungherese riprende la passione per il canto popolare e per la musica antica (il coro esegue un repertorio rinascimentale e barocco) - dispone di classi di teoria molto piccole (al massimo dieci persone) e offre lezioni individuali di strumento di 45 minuti settimanali. Dispone inoltre di corsi speciali per bambini basati sui metodi di Orf (fondato sulla stretta integrazione di musica e danza) e di Kodaly.

La terza scuola che segnaliamo è l'Istituto musicale Cherubini (tel. 43.588.071): una scuola giovane, al secondo anno di vita, che nelle quattro aule colorate alloggiate sopra l'omonimo negozio di strumenti in via Tiburtina, tiene lezioni individuali e collettive di piano, chitarra, clarinetto, canto, basso, sassofono, midi & computer oltre a una speciale sezione per bambini dai quattro anni agli otto anni.

A chi invece interessa un approccio più professionale alla musica segnaliamo l'Università della Musica di via Libetta (tel. 574.47.85). Divisa in vere e proprie Facoltà con corsi biennali e quinquennali, l'Università (che quest'anno inaugura un corso biennale di composizione) dedica un particolare interesse alle nuove tecnologie, disponendo di due studi professionali di registrazione e

di un aula Midi. I costi d'iscrizione sono però elevati: ci si aggira sui due milioni e quattrocento mila lire annui da versare in tre rate. Che per altro può essere considerata una cifra modesta se confrontata con il mezzo milione mensile che serve per frequentare la sede romana dell'Accademia Filarmonica di Bologna (tel. 624.19.88) diretta da Elio Polizzi. Una scuola che oltre a una serie di indirizzi classici (composizione, direzione d'orchestra, canto, organo) rilascia diplomi per un avviamento professionale in settori moderni come il pianobar o la composizione per la musica da film.

Ci sono poi le scuole specializzate su uno strumento o su un gruppo di strumenti: come l'associazione chitarristica Ars Nova (tel. 68.80.13.50) al quartiere Prati o il Centro romano della chitarra (tel. 68.80.33.03) di via Arenula. O come il Centro percussioni Timba, (via del Fometto, tel. 556.60.99), per chi ama congas

## Cagli annuncia il Festival russo

Per la prima volta approda a Roma il festival russo. L'Accademia di Santa Cecilia ha messo a punto un festival tutto dedicato al filone dell'Est nel quale sono programmate esecuzioni rarissime e storiche come «Mazeppa» di Tchaikovsky e «La forza del destino» di Verdi nella versione originale eseguita a San Pietroburgo nel 1865. L'iniziativa resa possibile da un gemellaggio tra l'orchestra di via della Conciliazione e quella di Kirov, prenderà il via domenica con «Mazeppa» (prima esecuzione a Roma) in forma di concerto. Tra i compositori scelti dal sovrintendente Bruno Cagli anche Stravinskij («Concerto per pianoforte e orchestra di fiati» previsto per il 1 ottobre), Mussorgskij (con «Quadri di un'esposizione» e «Il matrimonio»), un'autentica rarità visto che l'ultima volta è stata eseguita a Roma 20 anni fa), Prokofiev («Matrimonio al convento» per il 5 ottobre).

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE ORE 18  
ASSEMBLEA PUBBLICA  
LA RIFORMA DELLA SCUOLA  
L'ULIVO AL GOVERNO  
INTERVERRÀ LA  
SEN. CARLA ROCCHI  
SOTTOSEGRETARIO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
PRESSO LA SEZ. PDS PORTUENSE VILLINI  
VIA PIETRO VENTURI 33

SCUOLA PER PARRUCCHIERI  
SCUOLA AUTORIZZATA REGIONE LAZIO Delibera 3067  
MANICURE - PEDICURE - ESTETICO - TV CIRCUITO CHIUSO  
NUOVA METODISTICA - VIDEO PROFESSIONALI - LABORATORIO CHIMICO  
IL NOSTRO ATTESTATO CONSENTE DI APRIRE IMMEDIATAMENTE L'ATTIVITÀ  
Direz. 06 / 7 10 05 06 Segr. 06 / 7 10 03 06 (Fax)  
ISCRIZIONI APERTE TUTTO L'ANNO ROMA - Via Guido Zanbini, 18/20/22/24 Uscita Subaugusta  
A.S.P.P.E.I. LA VERA FORMAZIONE PROFESSIONALE